

L'INTERVENTO ROSANNA SPIZZICO, PRESIDENTE DEL CONSULTORIO AIECS: «ISTITUZIONI LAICHE E RELIGIOSE DEVONO ESSERE RESPONSABILI»

L'educazione sessuale necessaria per maternità consapevoli e serene

ROSANNA SPIZZICO*

● È della scorsa settimana la notizia sui quotidiani che parla di due coppie di adolescenti (13/16 anni) (14/16 anni) delle nostre province che hanno partorito due splendidi neonati. I ragazzi sono stati sostenuti da genitori che hanno accolto l'avvenimento in modo congruo, rispettando, - immagino -, la volontà delle ragazze di diventare mamme ancora prima di essere consapevoli del proprio corpo e della vita in genere.

Per questi ragazzi ed i loro genitori, inizia un'avventura complessa in quanto parallelamente alla crescita emotiva, cognitiva e sociale dovranno occuparsi della crescita del proprio figlio che impegnerà non poco la loro vita. Auguro, quindi un «in bocca al lupo» soprattutto ai genitori di queste baby coppie perché l'avventura sarà molto impegnativa e non scevra da problemi non solo di ordine economico.

Ancora due giorni fa la dichiarazione di Papa Benedetto XVI contrario ad un certo tipo di educazione sessuale.

Proprio non capisco, sembra che quando un'istituzione avver-

te di perdere consensi, invece di aprirsi ad una visione globale delle problematiche di vita reale, stringe i ranghi e si arrocca sulle proprie posizioni. L'educazione sessuale non tratta l'argomento sesso fine a se stesso, ma cerca di dare degli strumenti che aiutino a capire nel modo più corretto possibile quali potrebbero essere le scelte più giuste nella relazione con il proprio corpo e quello dell'altro, con una visione di rispetto per se stessi, quindi del proprio orientamento spirituale. L'educazione non prescinde, ma coinvolge quella affettiva. Imparare a gestire il proprio corpo in una fase come la crescita adolescenziale, spinge l'essere umano ad una maggiore consapevolezza e dei tempi che ognuno di noi si concede per orientarsi verso l'altro, con modalità che coinvolgono le emozioni ed i sentimenti, individuando

quelli positivi e negativi, differenziandoli tra loro.

Fare finta che la sessualità sia marginale all'evoluzione dell'essere umano a mio parere, nega la completezza stessa dell'individuo nonché la sua meravigliosa complessità, che lo differenzia e lo distingue dal mero semplice istinto che domina gli altri esseri viventi. Se avessimo vissuto storicamente e socialmente in un clima meno sessuofobico, probabilmente non avremmo assistito agli scandali di pedofilia. Invece Papa Benedetto XVI nel suo discorso del 10 gennaio scorso afferma, tra l'altro che «...Un'altra minaccia della libertà religiosa delle famiglie in alcuni Paesi Europei, là dove è imposta la partecipazione a corsi di educazione sessuale o civile, trasmettono concezioni della persona e della vita presunte neutre, ma in realtà riflettono un'antropologia contraria alla fede e alla retta ragione».

In un momento storico dove il sesso viene da una parte demonizzato e da un'altra esasperato e mercificato, queste parole possono portare a maggiore confusione in quanto non tengono conto dell'essenza più significativa del-

la persona e cioè la spiritualità che ogni individuo porta in sé e prescindere da tutto. Questa va coltivata e difesa con tutti i mezzi a nostra disposizione, compresa l'educazione sessuale.

Attualmente in Italia non esiste una legge che imponga nei programmi scolastici l'educazione all'affettività e l'orientamento viene lasciato alla sensibilità di quei presidi e docenti che faticosamente reperiscono fondi per istituire corsi di informazione sul tema e, quando è possibile, avvalersi di una figura professionalmente adeguata per uno sportello di ascolto permanente rivolto a studenti e genitori. La nostra associazione da 22 anni cerca nel suo piccolo di contribuire al cambiamento culturale sulle tematiche dell'educazione all'affettività, alla prevenzione, rispettando l'orientamento familiare dei giovani che incontra nelle scuole e/o presso la nostra sede di Bari (via Giulio Petroni 96), aiutando gli adulti a comprendere meglio i conflitti che possono insorgere riguardo queste tematiche.

Sogno un mondo dove le istituzioni laiche e religiose che siano, si assumano veramente la responsabilità delle persone che credono in loro. Ma questo non è un mondo perfetto....

* Presidente consultorio Aiecs

MANCA UNA LEGGE

«In Italia non previsti nelle scuole programmi di educazione all'affettività»



L'ALLARME Aumenta il numero delle baby mamme